

_Lettera_N_0266

Al barone Feliciano Ricci des Ferres

*Da casa Torino, 7 maggio 1856

Benemerito Signore,

Le caritatevoli espressioni con cui V. S. Ill.ma dimostrò di gradire quanto si fa in questo Oratorio di S. Francesco di Sales, mi dan coraggio di ricorrere a Lei in questo mio particolare bisogno.

Ho ancora la nota del panettiere del mese di marzo da pagare e non so dove prendere il danaro; se mai Ella può aiutarmi, è proprio un dar da mangiare ai poveri affamati.

La nota è di fr. 900 ma io domando solo un sussidio e qualsiasi somma che nella sua carità stimasse di offrire, fosse anche della minima entità, io la riceverò colla massima gratitudine.

Persuasato che vorrà perdonare questa mia libertà, non potendo altrimenti dimostrare la mia gratitudine, Le auguro ogni bene dal cielo, mentre con pienezza di stima mi dico

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.